

Porgo il mio personale saluto e del Club tutto alle Autorita' Rotariane, ai graditi ospiti e alle Signore presenti.

Al Past Governor del Distretto Rotary 2090 Ferruccio Squarcia

All' Assistente Tommaso Pietropaolo

Al Presidente del Rotaract Paolo Alboini e **Ai Rotaract** Federica Calcagni, Ilaria Babini, Gino Petronio, Federico Rozzi e al Presidente del Rotaract di Teramo,

Ai graditi ospiti del Club

Prof.ssa Marisa Salvatori, Dirigente del Liceo Classico "F. Stabili"

Prof.ssa Nadia Latini, Dirigente del Liceo Scientifico "A.Orsini"

Prof. Tonino D'Isidoro

Prof. Giannino Gagliardi

Ing. Enrico Alberti e sig.ra

Agli Ospiti dei Soci

Sig.ra Erminia Cesari

Sig.ra Pina De Santis

Dott. Dario Orsini e sig.ra

Sig.Paolo Mastrominico e sig.ra Giuliana Giorgi

Si salutano tutte le signore intervenute e i Soci ringraziando particolarmente quelli che hanno avuto la correttezza di prenotare la presenza o scusare la loro assenza per impegni.

Iniziamo la serata, rispettando il cerimoniale rotariano che prevede uno dei piu' bei momenti del Club, ossia l'inserimento di nuovi soci.

Chiamo qui dunque la sig.ra Aba Albertini, il Dott. Umberto Gatto ed il Geom.Cristiano Nicolucci E naturalmente i loro tre soci presentatori, Nazzareno Cappelli, Leonardo Carbone e Domenico Giorgi; essendo il tempo tiranno, cercheremo di essere essenziali lasciando la conoscenza piu' approfondita dei nuovi soci ad una prossima occasione per cui non me ne vogliate.

Aba Albertini, e' Presidente provinciale della Federazione Italiana Mediatori e Agenti d'Affari (F.I.M.A), e' membro della Giunta di Confcommercio di Ascoli Piceno oltre a far parte del Direttivo del Comitato Tecnico della ASCOMFIDI; e' titolare dell'agenzia immobiliare "Magia".

Umberto Gatto, torinese, e' Direttore della Segreteria della Commissione Tributaria di Ascoli Piceno, e' un esperto in argomenti di natura tributaria ed amministrativa.

Cristiano Nicolucci, e' un libero professionista che opera come geometra e consulente tecnico oltre alla specifica specializzazione di perito assicurativo.

"A nome del Consiglio Direttivo e dei soci del Club di Ascoli Piceno e con sommo piacere, vi do il mio più caloroso benvenuto nel Rotary. Siamo lieti della vostra presenza non soltanto in nome dello spirito di amicizia che anima i Rotariani, ma anche per il solido contributo che, siamo certi, apporterete al nostro Club, aiutandoci a portare a termine i tanti progetti volti a rendere la nostra Comunità, il nostro Paese ed il Mondo intero, un posto migliore in cui vivere.

Il Rotary non è una organizzazione politica, ne' caritativa, ne' religiosa, è una organizzazione che accoglie gli esponenti di varie professioni e settori di attività, impegnati a sostenere standard professionali di altissimo livello.

Oggi venite cooptati quali soci del Rotary Club di Ascoli Piceno, in quanto venite considerati leader nel vostro settore di attività e in quanto manifestate le qualità intellettuali e umane che vi consentiranno di interpretare e diffondere al meglio il messaggio del Rotary.

La comunità conoscerà e giudicherà il Rotary anche attraverso la vostra persona, vi accettiamo come soci in quanto siamo certi che i nostri principi saranno al sicuro nelle vostre mani e con questa speranza vi consegno il Distintivo del Rotary offrendovi la mano in segno dell'amicizia rotariana.

Cari amici, invito tutti voi a presentarvi quanto prima ai nuovi soci. Un applauso.

Ed ora un piccolo momento di formalità rotariana. La settimana del 13 marzo è quella che il Rotary dedica al Rotaract, in cui si celebra il forte legame che sempre deve esistere tra le nostre due realtà, legame fatto di scambi di idee, suggerimenti, sostegno ai loro programmi e soprattutto attività comuni di servizio. Non ho difficoltà ad affermare che il nostro Rotaract di cui siamo fieri essere padrini, è pienamente inserito in tale visione e annuncio che in merito alle attività comuni di servizio, nonostante tutti i loro impegni, collaboreranno al nostro Service a favore dell'Ospedale Pediatrico di Herat che, con successo, stiamo portando a compimento

E ora arriviamo al momento caldo della serata con la presentazione del nostro illustre relatore, il **Prof. Alighiero Massimi**.

Come ho avuto modo di dire in altre occasioni, tanto più è noto il personaggio, tante meno righe di presentazione occorrono....potrei quindi sedermi subito....inoltre qui ci sono molti suoi ex allievi (avrei potuto dire fans)...ma corre comunque l'obbligo di dare qualche elemento in più, magari per i più giovani, a cui il nome e fama del Prof. Alighiero è stata tramandata per via orale da genitori o parenti, già allievi del Professore ai Licei o comunque da persone anche minimamente attenti alla cultura classica, che hanno avuto modo di apprezzare il nostro relatore.

Il Prof. Alighiero Massimi è stato indimenticato Preside dei nostri Licei, oltre che, formatore di schiere di studenti in cui cercava, a volte con una certa fatica, di inculcare le materie in cui eccelle; è scrittore, storico, appassionato e conoscitore di Cecco d'Ascoli e sa solo il cielo di quanta altra "alta" cultura in cui io, ingegnere, non oso addentrarmi nemmeno nominandole....però un piccolo contributo, premetto, non mio, ma proveniente dal sentimento comune, voglio darlo....

Preparando la serata, giorni fa, mi sono imbattuto in una pagina, scritta non so da chi qualche mese fa, in cui ci sono, relativamente al Prof. Alighiero Massimi, queste parole che sintetizzo:

"Incontro l'ultimo alunno di mio nonno, che fu amico di mio padre, preside e latinista. Novantenne, elegante, asciutto con il viso affilato ed ironico, inconfondibile. Ci abbracciamo e ci salutiamo festosamente, lui è sempre molto affettuoso con me, ed usa quei teneri nomi con cui ogni bambina vorrebbe sentirsi chiamare dal proprio padre, come "Cocca" e "tesoro".

"E' un mero caso, un gioco del destino riuscire ad arrivare alla mia età!" mi dice.

"Come sai vivo in campagna e ci sto così bene!"

Il vento dell'autunno, ora freddo, ci avvolge ; ci abbracciamo al momento di salutarci.

E' un pezzo di mondo che vive, speriamo a lungo, con lui, quello dell'umanesimo classico, della grande utopia umanistica nel mondo migliore, grazie alle lettere e alle arti e di quella emancipazione sociale che un tempo si compiva attraverso gli studi classici.

Non aggiungerei altro alla splendida sintesi dell'ignota autrice. Grazie Professore

Prima di iniziare con gli antipasti, un cenno al complesso Old Ways che presenterò più avanti nel corso della loro esibizione.

Amano definirsi "Quattro artisti di fede picena", sono salpati da lidi musicali diversi e sono approdati alle eteree sponde della musica antica ma viva; suonano divertendosi e divertono suonando e lo percepirete nella loro performance. Sono dovunque c'è voglia di musica vera, vissuta e non scontata, sorretti dalla loro purissima qualità artistica. Li interessa tutto ciò che è etnico, popolare, antico, permeato di cultura e tradizione; fanno rivivere la storia come d'incanto:

dalle struggenti ballate gaeliche ai cantici medievali della fede cristiana, dalle odi guerresche dei cavalieri celti ai delicati temi d'amore.

Esprimono ciò che è inesprimibile, hanno dodici anni di intensa convivenza artistica alle spalle, ma dicono di non annoiarsi mai: il loro segreto è l'amicizia, che trasuda da ogni brano suonato, ed il gusto di suonare assieme, perchè **la vita è piu' felice se vissuta con passione intensa.**

Grazie a tutti e buon appetito.

Il M° Giovanna Girolami, Soprano di squisita sensibilità vocale coniugata ad una voce limpidissima di provenienza lirica suggestiva ed evocativa con la sua arpa celtica e flauto a becco;

Il M°Alberto Fabiani, strabiliante nei virtuosismi del suo violino, plasmato da una carriera già ricca di importanti referenze concertistiche;

Vinicio Ferracuti, coinvolgente nelle melodie e armonie con la sua chitarra classica e Bouzouki Irlandese;

Tonino Migliori, capace di imprimere alle percussioni spirito ludico e corposità ritmica.